Anno XLV — N. 308

Venerdì 29 Dicembre 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali

Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4a pagina L. 0.20 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità (abbonamento) 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Modificazione del tasso di interesse

Alla Cassa Depositi e Prestiti

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto del Ministro del Tesoro col quale si determina che gli interessi da corrispondersi durante l'anno 1923 sulle somme depositate alla Cassa depositi e prestiti e quello da riscuotere sui prestiti che verranno concessi e trasformati dalla Cassa stessa durante l'anno predetto, è stabilito come segue:

INTERESSI PASSIVI

a) nella misura del 3 per cento in ragione di anni per i residui depositi premio di riassoldamento e di surrogazione dell'armata e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercito.

b) nella misura del 2.80 per cento netto in ragione d'anno per i depositi di affrancazione, di annualità, prestazioni, canoni ecc.

c) nella misura del 2.40 per cento netto in ragione d'anno per i depositi di cauzione di contabili, affittuari, appaltatori e simili.

d) nella misura del 2.50 per cento in ragione d'anno per i depositi volontari dei privati, dei corpi morali, e dei pubblici stabilimenti;

e) nella misura del 2 per cento in ragione d'anno per i depositi obbligatori giudiziari ed amministrativi.

INTERESSI ATTIVI

Nella misura del 5 per cento in ragione d'anno tanto per nuovi prestiti da concedersi a saggio ordinario, quanto per le trasformazioni dei prestiti già concessi. Sui mutui per i quali lo Stato, in base a disposizioni di legge assume a suo carico, tutto l'ammontare degli interessi o una quota proporzionale di essi, oppure la differenza fra l'interesse a saggio di favore dovuto dagli enti e l'interesse a saggio ordinario, la misura complessiva di questo è mantenuto nella ragione annua del 4 per cento.

E alle Casse Postali

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto del Ministro del tesoro col quale stabilisce che il saggio di interessi da pagarsi per l'anno 1923 per le somme depositate nelle casse postali a titolo di risparmio, è fissato nei seguenti importi netti dall'imposta di ricchezza mobile, la quale rimane a carico della gestione delle Casse Postali medesime:

il 2.76 per cento per i depositi su libretti nominativi;

l'1.52 per cento per i depositi su libretti al portatore.

S. DANIELE

Per le Mostre Agricole

Ebbe luogo l'ultimo giorno la riunione generale del Comitato per le Mostre Agricole che avranno luogo nel prossimo autunno

Venne approvato il programma, e il regolamento, predisposto dal dott. Doria. Esso comprende le seguenti sezioni: I. Prodotti vegetali vari (estesa ai mandamenti di S. Daniele e Udine). — II. Frutticoltura (estesa a tutta la provincia). — III. Orticoltura (estesa ai mandamenti di S. Daniele e Udine). IV. Floricoltura e piante ornamentali (estesa a tutta la provincia). — V. Vivai di viti, gelsi e fruttiferi (estesa alla circoscrizione delle Sezioni di Cattedra di Udine, Gemona, Codroipo, Cividale e Spilimbergo). — VI. Enologia (estesa ai mandamenti di S. Daniele e Udine). VII. Apicoltura (estesa a tutta la provincia. — VIII. Piccole industrie e attrezzi agricoli (estesa a tutta la provincia). IX. Animali suini (estesa ai mandamenti di S. Daniele e Udine). X. Prodotti gastronomici: latticini e salumi (estesa al solo mandamento di S. Daniele).

Oltre alle Mostre di cui sopra verrà indetto pure un Concorso fra latterie Sociali del Mandamento di S. Daniele.

I programmi e regolamenti relativi alle mostre e al Concorso verranno pubblicati quanto prima.

Nella riunione stessa si passò pure alla nomina di una Giunta per le Mostre stesse, incaricata del disbrigo di tutte le pratiche inerenti al lavoro di organizzazione.

GEMONA

Teatro

Mercoledì sera, al Sociale, dinanzi a pubblico scelto e numerosissimo, fu rappresentata la commedia: «L'ospite», recitata dai filodrammatici del Circolo «Sempre Verde».

Questa volta i bravi dilettanti hanno superato sè stessi.

La sera del Capodanno avremo un altro bellissimo trattenimento. I filodrammatici eseguiranno un bozzetto e una brillantissima farsa. Il Circolo mandolinistico svolgerà uno scelto programma. Oltre ai nostri mandolinisti, suoneranno sei distinti professori di Venezia.

Lo spettacolo sarà certo attraentissimo e si prevede un pienone.

L'Albero di Natale e il pranzo ai poveri

La festa per l'albero di Natale e quella pel pranzo ai poveri sono riuscite splendide, sia per intervento di beneficati e di pubblico, sia per la ricchezza e la quantità dei doni.

Le offerte per l'albero di Natale raggiunsero le lire 1600, e quelle pel pranzo sorpassarono tale somma. Fra le obiazioni fatte all'uopo, oltre a quelle già pubblicate, notevole è stata quella del Cotonificio Morganti di lire 500.

TOLMEZZO

Circa la soppressione del Tribunale

La minacciata soppressione del nostro Tribunale ha sollevato, ed è naturalissimo, un'ondata di commenti ben poco favorevoli in tutta la Carnia.

Infatti non vi è chi non comprenda l'inopportunità del suddetto provvedimento; specialmente se lo si vuole far apparire sotto una veste benefica per i bilanci dello Stato, affermando che il volerlo mantenere costituirebbe una spesa «inutile», data la scarsità del lavoro che esso richiede.

A sfatare queste cervellotiche affermazioni basta consultare le statistiche del lavoro svolto negli ultimi due anni.

Nel 1921 di 556 cause fra civili e commerciali di primo grado e in grado di appello, ne rimasero pendenti al 1 dicembre 163 Inoltre furono emesse o svolte 103 sentenze civili di primo grado, 7 in grado di appello, 373 istruttorie penali, 101 sentenze penali, 930 fra affari civili e commerciali (volontarie istruttorie ecc.) e rilasciati 12 mila certificati penali. Da notarsi che dalla metà di febbraio a quella di maggio vi fu lo sciopero civile e penale degli avvocati.

Nell'anno che sta per chiudersi si ebbero complessivamente 463 cause e furono emesse 146 sentenze civili. A tutt'oggi si ebbero pure: 322 istruttorie sentenze penali, 150 sentenze penali, 720 affari civili e penali, 12 mila certificati rilasciati; da 12 a 15 mila legalizzazioni di firme. Negli anni 1919, 20, 21 e 22 furono costituite 150 nuove società commerciali, oltre alle precedenti al periodo bellico.

Nel 1922 riprese l'emigrazione che certamente l'hanno venturo giungerà molto vicino alle proporzioni dell'ante guerra (circa 15 mila emiganti); perciò si prevede un aumento di certificati penali per passaporti.

Questi dati dimostrano come il lavoro che svolge il Tribunale di Tolmezzo sai tutt'altro che indifferente e come si rende necessaria la sua conservazione, massime avuto riguardo alla grande estensione che giuridicamente gli è assegnata.

Bisogna notare poi che la zona carnica, tutta di montagna, ha difficili comunicazioni, ed ha usi, sistemi, caratteri differenti dal Friuli. Tolmezzo sotto la Repubblica Veneta e sotto l'Austria, quando non esisteva la piaga della burocrazia, fu sempre un centro giudiziario di importanza qual'è *oggi*.

La zona di Tarvisio gravita verso Tolmezzo. Il Governo, oltre al non ridurre il personale, dovrebbe spendere molto di più per trasferte, sopraluoghi, per i quali verebbe impiegato doppio tempo. Non si può amministrare una zona distinta, tutta montuosa a 50 chilom. dalle montagne e ai oltre 80 comuni dell'alta Carnia!! La regione Carnica, povera di risorse, dovrebbe perdere da 300 mila a 400 mila lire all'anno per poter trattare lo stesso numero di cause, di affari ecc.

L'economia dello Stato va tutelata assieme all'economia della Regione della quale lo stato è lo specchio fedele: Invece aumentando le competenze della pretura da lire 1500 e lire 5000, il lavoro d l Tribunale non muterebbe; anzi, in proporzione del 1914, verrebbe ad aumentae il numero delle cause, poichè nel 1914 lire 1500 equivalevano a quasi 10 mila lire. Notisi che la commissione per la soppressione dei Tribunali aveva deciso di mantenere quello di Tolmezzo.

E potremmo dilungarci ancora nella esposizione di cifre e nel formulare ponderate considerazioni....

Concludiamo invece rinnovando le proteste per la minacciata inopportuna soppressione del Tribunale, e augurandoci che le nostre non siano parole gettate al vento.

Tre pseudo fascisti fermati

Ieri sera giungeva da Treviso una automobile con a bordo tre giovani, due dei quali recatisi al Manzoni si spacciavano per fascisti.

I fascisti Tolmezzini li richiesero dei documenti, ma i forestieri dichiararono che li aveva il terzo chiamato «il capitano». Anche questo fu rintracciato e tentò di spacciare gran frottole.

Disse che il portafoglio lo aveva consegnato a certa Paolina Calligaris, alla quale infatti venne sequestrato.

La donna aveva nascoste nelle calze 2500 lire. Vennero trattenuti, in attesa delle indagini che saranno espletate sul loro conto.

NIMIS

La sezione del Fascio

Si è ieri inaugurata solennemente la sezione di Nimis del partito fascista. Parlò fra la più viva attenzione il delegato federale che spiegò gli scopi del Fascio.

Il direttorio riuscì così composto: dott. Fausto Verona, cav. Cesare Depupet, Rosario Nicosio, Augusto Comelli, G. B. Bressani, G. B. Antoniutti e G. B. Minisini.

TARCENTO

Una giusta domanda

All'Ufficio Tecnico di finanza di Udine, è stato spedita la seguente lettera:

Contravventori all'imposta sul vino — annata 1921 — dei Comuni di Tarcento, Magnano, Segnacco e Ciseriis e rimessici alla decisione dell'Amministrazione finanziaria depositando a titolo di garanzia una somma pari a 5 volte l'imposta sul vino contestatoci, reclamiamo che a nostro carico sia, una buona volta, presa la decisione che comporti, necessariamente, il pagamento della multa fra il massimo ed il minimo stabiliti dalla legge.

Sembra a noi che dopo più di un anno intercorso dalle contravvenzioni, codesto Ufficio, dato anche il sistema semplicisimo che richiede la definizione in via amministrativa delle medesime, poteva a quest'ora, avere risolto ogni cosa senza fatica.

Confidiamo adunque che in seguito al presente reclamo, codesto on. Ufficio Tecnico, vorrà disporre pel sollecito disbrigo delle pratiche enunciate.

Gli interessati

LATISANA

A proposito d'una protesta

Egr. Sig. Direttore,

Il sottoscritto, con somma meraviglia, ha letto l'articolo in cronaca di Latisana, comparso ieri sul suo preg. giornale «Fiera protesta dei Commercianti — Riposo Festivo»; — convinto che l'articolista è, senza dubbio, caduto in errore nella compilazione di detto articolo, e che ha travisato completamente la risposta prefettizia; deve però ringraziare i signori negozianti di Latisana per il loro importante deliberato, che si è puramente ispirato ad una piccola vendetta, contro chi non ne aveva colpa alcuna, e cioè contro gli agenti i quali, in unione a tutti i loro colleghi della provincia si ricorderanno senza dubbio di questo gesto gentile e altamente civile dei commercianti latisanensi, che pur di dar sfogo ad un risentimento, avrebbero, lavorando e facendo lavorare il giorno di Natale, recato offesa a tutti coloro che questa festa stimano la più sacra e solenne.

Dev.mo *Attilio Menchini*
Presidente dell'Unione Agenti ed Imp. Priv. di Udine e Provincia.

PORDENONE

Pro scuola di disegno

versarono lire 304, il comitato festeggiamenti di Torre, lire 300 il cav. F. Asquini.

Corse per Portogruaro

Il servizio automobilistico per Portogruaro, esercito dalla Società Friulana, avrà, col 1 di gennaio, l'orario seguente: Partenza da Pordenone alle 8.30 e 17; da Portogruaro idem; Nei giorni di lunedì, giovedì e sabato si effettuerà verso le 12 una corsa straordinaria. Prossimamente si inizierà il servizio Pordenone-Spilimbergo con evidente vantaggio del movimento commerciale della nostra città.

Teatro Pollini

Avremo prossimamente l'«Alba Tiberio». La sera del 2 prossimo gennaio, poi, inizierà un corso di recite straordinarie la compagnia «Città di Catania» diretta dal cav. Zampieri.

L'Albero di Natale al tempio Evang.

A questa gioconda festa intervenne un pubblico numeroso che gremì fino in fondo il vasto locale

A destra sfavillava un maestoso abete sfarzosamente addobbato.

Vennero recitati con brio dagli allievi della Scuola domenicale, poesie, dialoghi, monologhi.

Tutti si distinsero. Bene riusciti anche gli inni e il pezzo di musica per armonium e violino, (Eros Luginbrehb figlio del Pastore Evangelico).

La bella festa terminò con una interessantissima conferenza tenuta dal pastore evangelico professore Emilio Luginbrhb con proiezioni, sul tema: «Gerusalemme attraverso i secoli» che piacque assai al numeros uditorio. Quindi seguì la distribuzione dei premi.

A questa prima seduta di proiezioni terranno dietro molte altre di indole storica e religiosa, che interesseranno certamente tutte le persone amanti dell'istruzione e della moralità.

PALMANOVA

Mercato posticipato

Ricorrendo il lunedì p. v. la festività del Capo d'anno, il mercato, che avrebbe dovut aver luogo in detto giorno, si effettuerà il martedì 2 gennaio 1923.

GEMONA

Cinematografo

Nella Sala Sociale è stato inaugurato il Nuovo Cinema, con spettacoli nuovi ed interessanti.

Auguri al proprietario sig. Pietro Morandini.

S. PIETRO AL NATISONE

Il bozzetto per il Monumento

Ammirata la riproduzione in fotografia del bozzetto del monumento ai caduti della Slavia che il chiarissimo prof. cav. Musoni portò da Roma con buone promesse di aiuti finanziari che contribuiranno a dar mano all'opera grandiosa, attestazione di riconoscenza di patriottismo, ornamento e decoro di questa regione.

Rileviamo con plauso l'interessamento, la attività, la competenza del benemerito prof. Musoni mente direttiva del Comitato.

LIBRI DI FRIULANI

Un medico e la guerra dal prof. Giuseppe Calligaris

L'Autore di questo volume, che s'intitola «un medico e la guerra», edito in bel formato dalla Casa Taddei di Ferrara, è un insigne scienziato, il quale onora il nostro Paese con numerosi e importanti scritti di Nevropatologia In quest'opera egli rivela una mente di pensatore e un cuore di artista.

Il suo vuol essere anzitutto un libro di nobile propaganda antibellica, intesa nel senso più elevato ed umano della parola.

I danni e gli orrori della guerra sono qui rappresentati, sotto i loro vari aspetti, col linguaggio vivo e pittoresco delle cose o della realtà, con episodi profondamente suggestivi.

Egli che, sin dai primordii della guerra, venne «balzato di un colpo dalla calma pensosa del suo studio solitario» all'ufficio di tenente medico presso un gruppo di artiglieria, a S. Lorenzo di Mossa «centro di tutti i fuochi», trova modo di assolvere mirabilmente il suo arduo compito umanitario e di osservare, ad un tempo, con occhio acuto, uomini e cose, traendone argomento a profonde meditazioni ed a preziose note psicologiche, ed esprimendo in quadri stupendi, con scene e figure, qua e là ricche di «humour», le visioni dell'immane tragedia.

Eccone un breve saggio tratto dal capitolo «Le case abbandonate e le lacrime delle cose», che servirà, meglio di ogni mio commento, a dare una idea approssimativa dei pregi letterari dell'opera: «Non dimenticherò mai una bambina bionda, dal volto pallido e dai grandi occhi cilestri, che era venuta con la madre, una povera contadina, fino a S. Lorenzo di Mossa, sulla via di Gorizia, per vedere se si poteva trovare ancora un po' di grano nel granaio della propria casa. Non ho mai saputo come e da chi avessero avuto il permesso di transito, lungo una strada battuta dal fuoco nemico. La donna, scarna, biondiccia, mostrava nei lineamenti rigidi del volto i segni di una vecchiezza sopravvenuta anzi tempo.

Erano appena arrivate nella loro casa, allorchè io entrai. Tutte le porte eran spalancate, tutte le stanze erano vuote. La madre, con gli occhi lacrimosi, teneva fra mani ed osservava una sua sottana che aveva trovato, entrando, fra le immondizie del cortile.

Mi disse di essere venuta con la figlia da Cormons per prendere del grano, ma null'altro potei sapere da lei. Chiusa in un silenzio cupo, proterva, quasi ostile, stringeva le labbra, inghiottiva lacrime, e volgeva lo sguardo d'intorno per cercare tutto quello che non c'era più. La piccina bionda, che se ne stava ritta in un angolo della cucina appoggiata al muro, attonita, silenziosa, con un vago senso di terrore, corrugava la fronte, atteggiava la bocuccia a un pianto che non veniva, e sollevava la piccola testa per cercare coi grandi occhi pietosi quelli piangenti della madre, come per chiederle: «Mamma, è questa la nostra casa?».

«Tentai qualche parola di conforto, diedi qualche aiuto, poi me ne andai, perchè mi trovavo impotente a placare quel dolore, che non pareva consolabile. Uscendo dalla porta guardai indietro e vidi madre e figlia, abbracciate in un angolo della casa vuota, che singhiozzavano piano. Ah la guerra! Chi non ha veduto da vicino tutti i dolori e tutti gli orrori della guerra, non ha conosciuto, il fondo di tutte le umane tristezze».

Come si vede, in questo volume vi ha materia di alto godimento artistico, nonchè di studio, per tutti, e non soltanto per il medico, come potrebbe erroneamente apparire dal suo titolo. E nella immensa mole di libri ed opuscoli pubblicati sulla guerra, è l'unico, che, a mia saputa, tratti esaurientemente del terribile flagello, con intenti civili umanitari.

B. L.

Dopo un anno

«L'Agricoltura Friulana» pubblica, sotto questo titolo, il seguente fervorino, che è la veridica e ben giustificata affermazione di un lavoro diligentemente compiuto, di un dovere amorosamente e coscienziosamente assolto:

«Stiamo per entrare nel secondo anno di vita.

«Veramente gli agricoltori non da questo anno soltanto ci conoscono nella stampa agraria della nostra provincia; ma con oggi vedono compiuto il primo anno di vita nuova, svolta attraverso le colonne di questo nostro giornale, organo tecnico della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

«L'appoggio datoci dalle istituzioni Agrarie del Friuli e dalle Commissioni tecnico-agrarie provinciali ha portato subito «l'Agricoltura Friulana» ad una diffusione larghessima.

«Noi, da parte nostra, abbiamo fatto tutto quanto possibile per avvicinare il giornale ai desideri dei lettori; e abbiamo la convinzione di avere assolto il nostro compito fino al massimo limite consentito dai mezzi materiali di cui potevamo disporre. Detti mezzi sono, purtroppo, ancora inadeguati all'altissimo costo del giornale, che — lo tengano ben presente i lettori — solo in parte può venire compensato dall'ammontare degli abbonamenti. E alla deficenza di tale entrata, una istituzione, come la nostra, che ha soltanto funzioni di propaganda, e non di commercio, difficilmente può supplire come vorrebbe.

«Ecco la ragione per la quale dobbiamo mantenere in veste modesta il nostro giornale, escludendo il lusso e la ricchezza, che sono in grado di presentare altri fogli agrari, le cui Amministrazioni sanno di poter attingere a fonti non limitate.

«Coloro, del resto che danno valore più alla sostanza che alla forma delle cose, non hanno bisogno di simili spiegazioni. Su di essi, che consideriamo i nostri migliori amici, contiamo sopratutto, nella propaganda a favore de «L'Agricoltura Friulana», che è, quanto dire propaganda per la diffusione del sapere agricolo nelle campagne».

Grammatica friulana pratica del co. G. B. della Porta

Il Natale ha portato quest'anno agli studiosi della parlata e della letteratura friulana una strenna tanto simpatica, quanto utile: una grammatica friulana pratica del conte Gio. Batta della Porta. In questo rifiorire di studi sulla ladinità, il contributo apportato dall'egregio e appassionato cultore di cose nostre appare tanto più prezioso quando si pensi che con tale opera viene dato solido fondamento a quel lavoro più vasto di ricostruzione della nostra lingua parlata che dovrà coronarsi con il Dizionario friulano già abbozzato dal compianto Pirona ed ora auspicato e patrocinato dalla benemerita Società Filologica.

Non piccolo compito si è prefisso l'autore, cercando di codificare in regole fondamentali una lingua che offre una notevole abbondanza di variazioni dialettali da città a città, da Distretto a Distretto; una lingua che si appalesa a bella prima difficile per le varie grafie proposte o seguite. Il conte della Porta si è attenuto all'uso friulano delle Prealpi centrali, registrando soltanto le varianti principali delle altre zone.

Il lavoro, che fa onore a chi l'ha ideato e portato a termine e che riempie una lacuna fino ad ora vivamente deplorata, era stato iniziato ancor durante la guerra, ma le vicende di Caporetto avevano troncato gli studii preliminari; dopo la invasione, parte del manoscritto, casualmente salvatasi, venne ritrovata, e così ora, frutto di diligenti studi, possiamo lietamente salutare la comparsa di questa grammatica che, anche per la nitida veste in cui si presenta, è destinata a far parte della biblioteca di ogni buon friulano che ama la sua piccola patria e la sua lingua.

dott. a. p.

***

Ci piace riprodurre, della prefazione a questa «Grammatica pratica friulana», il periodo seguente:

«Io non intendo minimamente di aver compiuto opera che si avvicini alla perfezione, ma soltanto di aver eretto un primo scheletro intorno al quale altri potranno portare il contributo delle loro cognizioni e del loro ingegno ed arrivare col tempo alla compilazione di una Grammatica Friulana rispondente a tutte le esigenze; aspiro soltanto a portare anch'io il mio piccolo contributo a quella fioritura di studi sulla Friulanità che tanto promettente si annuncia dal giorno della liberazione della parte orientale del Friuli e che altro non è se non la spontanea estrinsecazione di un profondo sentimento dell'unità e della personalità etnica della nostra razza puramente latina».

Parole troppo modeste, così per la diligenza onde questo lavoro fu condotto, riuscendo una guida sufficente per chiunque si proponga di prendere conoscenza delle peculiarità grammaticali di nostra lingua, come anche perchè le difficoltà più gravi in questo genere di lavori, siano quelle appunto di erigere «un primo scheletro» il quale servirà poi di base per gli studi ulteriori. E lo «scheletro» (come l'autore si limita a chiamarlo) si presenta bene e solidamente composto; del che va fatto elogio al co. della Porta, con l'augurio che egli stesso continui a portare di questi preziosi contributi al rifiorire tanto rigoglioso della nostra insidiata friulanità.

(*Redaz.*)

Agrimensura pratica

Coi nitidi tipi della Tipografia Percotto è apparsa la nuova Edizione delle nozioni di agrimensura del chiarissimo prof. Italo Rossi.

Questa pubblicazione, preziosa guida degli Allievi delle Scuole Agrarie d'Italia, deve anche colmare una lacuna che generalmente si lamenta nelle piccole e grandi biblioteche degli agricoltori. Le nozioni di agrimensura sono indispensabili nel patrimonio intellettuale di chi sopraintende ai lavori dei campi, e alla rinnovata pubblicazione non può mancare il più lusinghiero successo.

Atti del VI Congresso pellagrologico italiano (Venezia 29-30 maggio 1922).

Per cura del Segretario generale del Congresso, l'illustre ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico per la nostra Provincia, ing. comm. Gio. Batta Cantarutti, sono usciti gli Atti del sesto Congresso Pellagrologico tenutosi a Venezia. Il bel volume, stampato nella tipografia di Domenico Del Bianco e figlio, consta di oltre 220 pagine e riesce molto interessante per chiunque si occupi di quel terribile flagello — fortunatamente in decrescenza — ch'è la pellagra, lenta consumatrice di vita umana e spegnitrice spesso implacabile dell'unica prerogativa che differenzia l'uomo dagli altri animali: l'intelligenza.

Particolarmente interessante poi riesce per il Veneto, il Friuli compreso, perchè il maggior numero di comunicazioni riguarda le provincie della Venezia, dove la pellagra ebbe la sua maggior diffusione; e sono, frutto di studiosi che nella piccola Patria vivono o vissero.

Il Congresso fu diviso in due parti: medica ed agrario-sociale. Nella prima troviamo il nome del chiarissimo dott. prof. Giuseppe Antonini, già direttore del Manicomio Provinciale di S. Osvaldo, il quale, con il dott. Gosio, trattò il tema: «Riflessioni sul problema etiologico della pellagra»; e troviamo, fra le comunicazioni, quella del dott. cav. uff. Umberto Grillo e del dott. cav. Gino Volpi-Ghirardini su «La pellagra in Friuli nel dopo guerra».

E nella seconda parte troviamo due comunicazioni di nostri concittadini: «Necessità della vigilanza sui cereali e loro derivati», del rag. cav. Giovanni Ragazzoni; e «Azione agraria pellagrologica nella Provincia di Udine», dell'agronomo cav. Giuseppe Morelli, De Rossi, e del prof. cav. Enrico Marchettano.

E fra le cose lette nell'adunanza inaugurale, troviamo una lettera di quel venerando e venerato cittadino ch'è l'avv. cav. Luigi Perissutti, benemerito presidente da tanti anni della Commissione pellagrologica provinciale di Udine e presidente del Comitato ordinatore del Congresso. Egli, impedito dall'intervenire, mandava ai congressisti un affettuoso, cordiale saluto. Il vecchio amico nostro fu confermato presidente; del che la Presidenza gli dava partecipazione col telegramma seguente:

«Congressisti unanimi hanno confermato loro presidente illustre benemerito avvocato Perissutti, decano pellagrologi italiani».

Chiggiato - Cantarutti».

E nelle discussioni svoltesi al Congresso troveremo pure ricordata la Commissione Pellagrologica della Provincia e nomi di rappresentanti nostri. Cosicchè, questo volume entra, a buona ragione, a far parte dei libri che testimoniano sull'attività intellettuale e morale del Friuli nell'epoca nostra.

Interessi Magistrali

La seduta della Deput.e scolastica

Nella seduta recentemente tenuta dalla Deputazione provinciale Scolastica si presero diverse importanti deliberazioni.

Notiamo:

Si nega il congedo alla maestra Adele Li Mandri di Castelnuovo e lo si concede alla maestra Ripa Ines.

Si accordano aspettative alle maestre Elena Domenis di Prepotto, Maria D'Andrea di S. Giorgio della Richinvelda, Serafina Buttacavoli di Dignano, Giovanna Costadura di Tramonti di Sopra.

Si nega l'aspettativa a: Don Vincenzo Stissi e Gilda Melzil.

Vengono dichiarati decaduti: Francesca Bonanno di Forni di Sopra, Concetta de Martino di Grimacco, Giuseppe Savarese di Tualis, Domenica Fantini di Barcis, Antonietta Guseo di S. Quirino, Angela Merighi di Bidoia. — Si accetta il ricorso della maestra Maria Galanti contro l'esclusione dal concorso e la si colloca in graduatoria. Si accolgono numerose richieste di maestri e maestre per risiedere in località diverse da quelle in cui risiedono.

Vengono proposte le concessioni del diploma di benemerenza degli otto lustri ai maestri: Angelo Rinaldi di Sedegliano, Maria Concari di Pinzano e Angela Battistella di S. Vito al Tagliamento.

Si delibera di trasformare in mista la sola scuola maschile di Prata di Pordenone. — La scuola popolare di S. Daniele viene riordinata onde agevolare i comuni contermini di Majano, Ragogna e Rive d'Arcano.

Viene istituita la quarta classe a Borgomeduna di Pordenone.

Pradamano: parere favorevole ad un sussidio per adattamento locale scolastico.

Da ultimo la Deputazione prende vari provvedimenti di indole amministrativa e interna.

S. VITO AL TAGL.

Il Comune in crisi

Riceevemmo ieri sera:

Il nostro Consiglio Comunale ha rassegnate le dimissioni a mani del Prefetto di Udine, il quale sta provvedendo per la nomina del Commissario Regio. Durante l'interregno si prepareranno le basi per una nuova Amministrazione e si confida che questa volta i liberali di tutte le gradazioni si metteranno d'accordo.

E stamane:

Apprendiamo che anche i membri della Giunta rimasta in carica dopo i ben noti fatti del 1. novembre u. s. hanno rasegnate le loro dimissioni. E ciò per la impossibilità di poter più oltre continuare in uno stato di cose anormali, rese più difficili per le criticissime condizioni economiche del comune, per i mancati aiuti governativi e per l'assenza del Sindaco Morassutti e degli assessori Garlato e Trevisan, i quali non intendono più di prendere parte ai lavori della Giunta.

Il consiglio è impotente quindi a funzionare, anche perchè vari consiglieri della maggioranza dichiararono di non poter intervenire alle sedute e per le dimissioni presentate dalla minoranza socialista.

Gli ultimi superstiti della Giunta quindi, nell'interesse del pubblico bene, e per una desiderata pacificazione degli animi, hanno rassegnate le loro dimissioni.

Però, in attesa di provvedimenti da parte dell'Autorità superiore per l'invio di un Commissario a reggere le sorti del Comune, la Giunta rimane in carica pel disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione.

Anche l'amministrazione del nostro Ospedale civile non può oltre funzionare, avendo già da tempo rassegnate le dimissioni il presidente nob. Comm. Tullio e recentemente i signori Zardini e Garlato, così che rimangono in carica due soli membri del Consiglio.

Ed anche l'istituto Lucia Falcon Viale, è paralizzato per la rinuncia di membri del Consiglio di amministrazione.

Confidiamo che le Autorità Superiori si daranno subito mano per sistemare il funzionamento di questo importante Comune, facendo cadere la scelta su di un Commissario Regio di larga competenza tecnico-amministrativa, di carattere conciliativo, equanime e severo ad un tempo; e speriamo che il nostro Comune, per volontà di popolo cosciente, possa riavere al più presto una amministrazione propria e bene preparata che sappia e voglia dare il migliore impulso al progresso di questa nostra cara città.

PORDENONE

Pro Monumento Caduti

Al Municipio, ieri sera si tenne una adunanza plenaria del Comitato generale pro Monumento, presieduta dal presidente della Commissione esecutiva cav. uff. geom. Omero Polon, il quale espose la relazione dell'opera svolta a tutt'oggi. Dopo breve discussione, l'operato stesso fu approvato, e si demandò alla Commissione l'incarico di portare a termine il lavoro necessario per addivenire all'erezione del monumento.

I pordenonesi tutti contribuiranno ancora in ragione delle loro forze economiche, per raggiungere la cifra necessaria a compiere un'opera sì nobile, patriottica, doverosa.

Il Veglione pro Mutilati

che si effettuerà domenica sera al Licinio promette di riuscire magnificament.

Ricordiamo che nelle ricche sale superiori del Teatro, funzionerà un ben fornito ristoratore, condotto dai signori Mazzoli e Maddalena.

Servizio di pronto soccorso

Per interessamento del Commissario del comune avv. Ghino Mazzerelli si sta organizzando un servizio di pronto soccorso d'intesa con l'amministrazione Ospedaliera e della locale sezione della Croce Rossa Italiana.

A tale fine le trattative sono a buon punto e tutto lascia credere che presto sarà concretato un servizio tanto utile e benefico per la nostra città, il quale, molto probabilmente sarà disimpegnato con la ben nota solerzia dal corpo dei nostri Pompieri, egregiamente comandati dal co. Nico Barbarich.

SAN DANIELE

Propaganda Zootecnica

Nei mesi di gennaio e Febbraio 1923 sarà, dal dott. Faggioni, tenuta una serie di popolari conferenze in questo consorzio veterinario sopra argomenti di vitale interesse per gli allevatori che vogliono sollecitare la ricostruzione del patrimonio zootecnico ed il suo miglioramento.

Dette conferenze saranno svolte in giorni ed ore da destinarsi di accordo con le autorità Comunali.

VENZONE

Le elezioni

29. Una commissione di venzonesi fu ieri in prefettura a Udine a chiedere venga regolata la nostra amministrazione. Il prefetto fece sapere che l'inchiesta sulla passata amministrazione finirà il 15 gennaio; le elezioni si terranno il 18 febbraio.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Dopo la morte dell'elettricista

E' stata precisata la causa della morte dell'elettricista Vittorio Picotti di Latisana, caduto con la bicicletta da un ponticello presso il paese.

Il disgraziato venne colto da grave emorragia cerebrale e paralisi. Ogni altra supposizione quindi cade del tutto.

CODROIPO

Un audace truffatore arrestato in stazione

L'altro giorno faceva la sua comparsa in paese, certo Giovanni Bonanni di anni 28 da Udine, il quale si recava a visitare alcuni negozianti e spacciandosi per agente della ditta Scoccimarro, pure di Udine, tentava di farsi imprestare da chi cinquanta da chi trenta, lire con la scusa che non aveva denaro e che non poteva incassare uno chèque.

Di queste visite furono oggetto il signor Giacomo Benedetti della Ditta Lotti, il signor Antonio Polano negoziante, e il signor Francesco Leonarduzzi della Banca del Friuli, col quale ultimo il Bonanni si qualificò per agente del signor Marchesini di Udine. Fu telefonato alla Ditta Scoccimarro, e risultò che il Bonanni non era che un maldestro truffatore, tanto che nessuno abboccò all'amo.

Egli però prima di lascar la... piazza, tentò un ultimo disperato colpo Si recò dal negoziante Giovanni Fabris, al quale disse di avere un sacco di caffè — ultima rimanenza di magazzino — uguale per qualità a quello che lo stesso Fabris teneva in negozio e che voleva liberarsene.

Patutirono il prezzo: 15.75 lire al chilogramma, e il Bonanni uscì per far mandare il sacco stesso, che egli disse averlo in deposito a Codroipo. Recatosi in altro negozio, e precisamente quello della sig. Erminia Petris, contrattò l'acquisto del sacco contenente sessanta chilogrammi, al prezzo di lire 17.75, e lo fece inviare al Fabris, dicendo alla Petris che avrebbe versato l'importo all'uomo che portava il sacco stesso, e che avrebbe dovuto attendere sulla porta del negozio Fabris.

Questi però si insospettì e al momento del pagamento, esigette regolare fattura.

Il Bonanni dapprima disse di non avera con sè stampati; poi, vedendo che la cosa prendeva un andamento serio, disse che sarebbe ripassato nel domani, portando tutto l'occorrente per concludere l'affare.

Invece, nel domani fu dai carabinieri scovato sotto l'atrio della Stazione ferroviaria e tratto in arresto.

Aveva in tasca cinque centesimi, e attendeva probabilmente qualche santo che lo aiutasse ad arrivare sino a Udine.

TRICESIMO

Le feste di Fraelacco

Il 1. gennaio si stanno preparando grandi festeggiamenti in occasione dell'erezione della nuova parrocchia e dell'inaugurazione delle nuove campane, a Fraelacco.

Si è formato un Comitato e sta preparando anche una pesca di beneficenza. Ormai sono molti i doni ricevuti, e quelli di alte autorità: del presidente dei Ministri, di S. E. il Vescovo di Belluno e di personalità della provincia. Si sta in attesa di risposta da S. M. il Re e la Regina.

Sino da questo momento vada un ringraziamento del Comitato a tutti gli oblatori.

Lo scopo della Pesca è questo: raccogliere somme per erigere una lapide ai Caduti di Fraelacco e per i bisogni della nuova parrocchia.

Il Comitato pensò di fare una Pesca di nuovo genere: tutti i biglietti saranno vincitori.

Se il tempo non permetterà, la festa si trasporterà al giorno dell'Epifania.

Ecco il programma:

Ore 10 Messa solenne — 11: Apertura della Pesca. — Nel pomeriggio concerto della distinta banda di Tricesimo. — Ore 16: giuochi vari (Pentola, Cuccagna, ecc.) — Ore 17: Fuochi artificiali.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra. — In morte di Rosa Cella ved. Crainz: Tam rag. Augusto 5, cav. Mario Masagni 5.

Scuola e famiglia — In morte di Rosa Cella, ved. Crainz: Miotti Carnelutti 10.

Congregazione di Carità. — In morte di Rosa Cella ved. Crainz: Luigia Rea ved. Quali 10.

Congregazione di Carità. — Nel trigesimo della morte di Luigi D'Ambrogio: Famiglia D'Ambrogio Luigi 25.

Tubercolotici di guerra. — Nel trigesimo della morte di Luigi D'Ambrogio: Famiglia D'Ambrogio Luigi 25.

Memento ai datori di lavoro

Entro il giorno 10 gennaio 1923, il datore di lavoro che abbia alle sue dipendenze oltre dieci uomini, sia come operai, sia come impiegati, dovrà, ai sensi dell'art. 14 della legge 21 agosto 1921 n. 1312, fare denuncia, come dal Modulo D. I. B. in distribuzione gratuita presso la Giunta provinciale per il collocamento e la disoccupazione, Udine, Via Lovaria. Chi non osserverà la presente norma, sarà punito a termine di legge con un'ammenda da 100 a 1000 lire.

Saluto dalla Tripolitania

Occasione anno Nuovo ed altre Feste inviamo famiglia, fidanzata amici tutti, nostri migliori auguri.

Caporale Cossio Marino (Castions Strada). Soldati: Morocutti Giuseppe, Treppo Carnico; Pecile Palermo, Gremese Celso di Udine.

Sidi Bilal 24 dic. 1922. (Tripoli d'Africa).

Ladro arrestato da un fascista

Ieri nel pomeriggio il legatore di libri Enrico Corona da Oderzo di anni 61, adocchiò nel negozio Zani una capace scatola di formaggio «Edelweiss». Pesava due chilogrammi e faceva bella mostra di sè sull'ingresso.

Il Fontana, colto il destro che dal negozio nessuno lo osservava, la prese e la nascose sotto il pastrano.

Il fascista Francesco Zardini, che da tempo stava osservando le manovre del Fontana, con un salto gli fu sopra e lo obbligò a lasciar andare la refurtiva. — Quindi lo accompagnò ai carabinieri, che lo trattennero in arresto.

— Avevo fame... — spiegò piagnucolando il Fontana. —

Ma se aveva fame, non doveva però aver sete: puzzava di vino un miglio lontano.

Le valigie ritrovate e il ladro arrestato

Giorni fa, un audace gabbamondo era riuscito, come narrammo estesamente allora, a farsi consegnare all'ufficio bagagli della nostra Stazione ferroviaria, due valigie depositate da due tedeschi. Il colpo era riuscito perfettamente, mediante esibizione di ricevuta falsa.

Apprendiamo ora che alla stazione di Venezia fu arrestato quale autore del furto l'ex ferroviere Giuseppe Padova fu Antonio di anni 23 da Padova. E' ricercato un suo cugino e complice, certo Luigi Fasce di anni 27 da Foggia. Le valigie furono sequestrate.

I ladri dal cons. Fornasir

Approfittando di un momento in cui non vi era alcuno in casa, ignoti ladri ieri sera entrarono nell'abitazione del consigliere Comunale Antonio Fornasir e si appropriarono di un cappotto, vestiti e una spilla d'oro per un valore di circa mille lire.

Canti sovversivi

Si ricorda che i canti sovversivi sono proibiti: la P. S. ed i carabinieri hanno ordine di far rispettare severamente, tale disposizione.

UNIVERSITA' POPOLARE

Questa sera, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, il prof. Paolo Ettore Santangelo, terrà una conferenza su «Lo Stato: Funzioni, concetto, finalità».

Martedì 2 gennaio 1923, il dott. prof. Giangiorgio Zorzi, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro, terrà una lezione sul tema: «Andrea Palladio a Udine».

I COMUNICATI

STUDENTI UNIVERSITARI FASCISTI. — Tutti gli studenti universitari inscritti al Fascio, sono pregati a partecipare alla riunione che si terrà nella sede del Fascio il giorno 2 gennaio, alle ore 18, per importanti comunicazioni.

I GIA' MILITARI A CORTONA (della camerata N. 9) sono invitati a partecipare alla riunione che si terrà in Udine il 31 corr. per festeggiare lietamente la fine dell'anno in corso e l'inizio di quello novello. Adunata alle ore 19.30 alla Taverna Frascati, Palazzo Eden.

Cronaca Cittadina

Concorso di villotte friulane indetto dalla Filologica

Per iniziativa del cav. Daniele Moro, di Codroipo, e con premi da lui offerti, la Società Filologica G. I. Ascoli bandisce un concorso di villotte friulane.

Gli autori di villotte a tre voci per coro misto faranno pervenire entro il 15 gennaio 1923, alla Società Filologica Friulana (presso la biblioteca Comune, Udine) le loro composizioni, contrasegnate da un motto ripetuto sopra una busta suggellata, contenente il loro rispettivo indirizzo.

Una Commissione, nominata dalla Società Filologica, e composta di almeno tre membri, fra cui almeno due maestri, esaminerà le villotte pervenute, escludendo dal concorso, con giudizio inappellabile, quelle che risultassero completamente prive di valore artistico, o tecnicamente ineseguibili. Il 2 aprile 1923, la sezione corale della Filologica, eseguirà a Codroipo, nel Teatro Benini, le villotte ammesse al concorso. L'audizione sarà pubblica.

La graduatoria delle villotte sarà stabilita da una commissione alla quale si aggiungeranno due membri designati dal Sindaco di Codroipo, e due dal cav. Moro. La Commissione assegnerà agli autori delle tre villotte prime classificate nella graduatoria tre premi, rispettivamente di lire 500, 400, 300.

La ripartizione della somma complessiva dei tre suddetti premi (lire 1200), potrà essere fatta anche diversamente dalla Commissione, in base al proprio giudizio artistico. Un unico premio di lire 300 sarà assegnato all'autore che, non avendo mai dato alle stampe nè pubblicamente fatto eseguire composizioni del genere, risulterà meglio classificato in graduatoria, ma non compreso fra i tre premiati di cui all'articolo precedente.

La proclamazione dell'esito del concorso si effettuerà il giorno stesso dell'esecuzione. Saranno comunicati al pubblico i nomi dei soli concorrenti premiati. Qualora invece il numero delle villotte ammesse fosse inferiore a cinque, il concorso verrà rinviato.

Auguriamoci che quest'ultimo caso non avvenga, e che il Concorso possa avere quest'anno esito felice e lusinghiero.

Gli artisti friulani

che parteciparono alla mostra indetta dal circolo Famigliare sentono il dovere di ringraziare la benemerita istituzione, che diede modo di far conoscere al pubblico i frutti dei loro studi, favorendo coll'emulazione, l'incremento dell'arte.

Si augurano di essere presto chiamati ad una nuova raccolta

Concorsi

E' aperto un concorso, per titoli, ai seguenti posti di impiego presso la Sede Centrale di Roma dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra: 2 segretari medici, 1 Segretario amministrativo, 2 applicati, 6 scrivani e 1 usciere.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla locale rappresentanza provinciale Opera Nazionale, Palazzo Deputazione provinciale.

Club Unione

Questa sera alle 21 si radunerà la assemblea ordinaria dei Soci al Club Unione.

Nei Carabinieri

Il comandante la tenenza di Udine dei RR. CC. tenente Luigi Pettinari, venne trasferito in provincia di Pavia. Auguri all'egregio ufficiale.

Per gli Udinesi di cuore

Come gli orfani, i piccoli malati, i vecchi del Ricovero, gli invalidi di guerra, così anche le bambine del Rifugio di via Ronchi (n. 55) festeggiarono lietamente il Natale del loro divino Patrono: dopo un buon pranzetto, si raccolsero a cantare ed a recitare intorno all'italianissimo Presepio (anzichè intorno al germanico Albero) e ciascuna di esse ebbe la sua strenna: un oggettino utile, un balocco, dolci e frutta.

Le piccole rifugiate, senza famiglia e senza focolare, le care piccole dai volti singolarmente rosei e paffuti, ebbero sorrisi e parole di gratitudine per chi le accoglie, le ama, le provvede del necessario, le circonda di materne cure; gratitudine e letizia, in loro, che si traduce in promessa di un avvenire di lavoro e di virtù; in speranza, per la società, di vedere trasformati in elemento di bene i germi nati forse dalla colpa, non però dalla colpa maggiore soppressi.

Ma l'Istituto vive in disagio nel locale angusto che l'ospita, e spesso spesso la sua porta non può aprirsi a qualche altra creaturina abbandonata, affamata, respinta, o seviziata che picchia e chiede soccorso... Sono già tante le bocche, più che settanta! Sono sì grandi le spese! e la carità cittadina si volge ad altre istituzioni benefiche che sorgono, e qui va mancando...

Ma ora, all'aprirsi del nuovo anno, voi che vivete negli agi, voi che avete il cuore nobile e buono, riaprite la mano benefica e soccorrete i fratelli e aiutate l'infanzia diseredata, sofferente! O voi tutti pensate che al finire della vostra giornata ve n'andrete verso l'Eternità e la Giustizia, spogliati di tutto quanto oggi vi circonda, ricchi soltanto della carità che avrete fatto generosamente, costantemente, umilmente!

Date, per la suprema gioia del beneficare, date, per l'amore del prossimo che è sommo precetto divino e umano, date, per la pace che oggi da tutti s'invoca e che un giorno possederete in misura del dono che avrete fatto, di cui che Iddio a voi generosamente diede. *M.*

Resoconto finanziario della Pesca

Dal bilancio della pesca pro tubercolotici svoltasi durante le feste natalizie rileviamo alcuni dati.

Le entrate — oblazioni e biglietti venduti — ammontano a l. 76.549.25. Le spese a l. 40.353.35.

Tra le spese notiamo: per acquisto doni l. 17.813.05, propaganda in provincia 3388.65, per giornate di lavoro al personale per il periodo di 45 giorni l. 4464.20, compensi l. 4710, vitto al personale per tre giorni 2261.80, spese diverse 1114.05, compenso al personale dei chioschi 1650, soldi mancati nei pacchi come a riscontro della Banca, lire 85, soldi falsi n. 91.

Seguono altre spese di minore entità.

L'utile netto rimane in lire 36.195.90.

Gli oggetti restituiti dalla Pesca sono depositati presso la sezione e saranno usufruiti per un'altra occasione.

Per ribassare il prezzo del pane e della pasta

Il sottosegretario di Stato per l'Interno, on. Finzi, ha diretto ai prefetti del Regno, la seguente circolare:

«La S. V. avrà notato come sia stato abbassato il dazio doganale sulle farine, in modo da consentire un afflusso del grano nel Paese, col conseguente ribasso de prezzo del pane nell'interno del Regno. Siccome questa misura per fare risentire i suoi benefici effetti, richiede che siano disciplinati i prezzi dei prodotti lavorati delle farine, i signori prefetti sono incaricati di fare opera, per ora persuasiva, presso i fornai ed i pastai, affinchè un equo ribasso del prezzo del pane e della pasta venga a determinarsi simultaneamente ed al più presto. Prego perciò la S. V. di provvedere in tale senso facendomi conoscere i risultati conseguiti».

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La Compagnia Angeletti-Lyses ci ha presentato ieri sera una interessantissima esumazione: «I Moschettieri al Convento» di Luigi Varney.

La trama brillantissima dell'operetta, rivestita dalla bella musica tenue e gaia divertì immensamente tutto il bel pubblico accorso che applaudì durante l'intera serata la indovolissima interpretazione della brava Alma Bruno della simpatica Tina Hellen, e del brillantissimo Angeletti; l'attenzione più viva però era rivolta all'egregio amico Aliboni, che gentilmente si prestò, per sostenere la principale parte del «moschettiere». Egli rivisse ieri sera sul palcoscenico quella figura, affermandosi attore di pregi notevolissimi e baritono di mezzi vocali ampi e vigorosi. Il pubblico, che lo segnò con segni vivi di simpatia durante tutta la rappresentazione, lo applaudì con calore e trasporto unitamente al Gheni, che creò una gustosissima macchietta, alla Pasi ed agli altri tutti cui si unì il bravo maestro concertatore, Mario Trevisiol, che diresse con la consueta valentia.

Oggi, Minia Lyses, la brava e simpaticissima «soubrette» dà la sua serata d'onore con *Madama di Thebe*.

Indubbiamente il pubblico accorrerà in folla a renderle il dovuto omaggio.

Domenica, grande mattinata.

CINEMA EDEN

Questa sera programma dei più divertenti. Si darà una geniale interpretazione del popolare artista «Carlo Campogalliani» dal titolo «**La drega di Satana.**» — Cinecomedia in 4 atti ricca di interessanti avventure.

Sarà accompagnata dall'orchestra.

Il locale viene riscaldato a termosifone.

CINEMA MODERNO

Questa sera, verrà riproiettato il divertentissimo lavoro in cinque parti: FILIPPOTTE IL LADRO SENTIMENTALE cine-commedia interpretata da Signoret. Il successo dell'orchestrina che accompagna le proiezioni, va aumentando ogni sera.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Per la prima volta in una film sono portati davanti al pubblico i meravigliosi paesaggi delle isole Filippine. IL TESORO DI MAKI, questa splendida film di soggetto avventuroso, si svolge tutta in tali isole e l'interprete è il celebre attore Haia Kawa.

CONCERTI

Caffè Dorta e Fantini

PROGRAMMA

Venerdì, dalle ore 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia.
2. Waldteufel: «Pomone» Valzer.
3. Ponchielli: «I Lituani» Sinfonia.
4. Flotow: «Martha» Fantasia.
5. Planquette: «Le Campane di Corneville» Potpourry.
6. Puccini: «La Fanciulla del West» Fantasia.
7. Tosti: «Marechiaro» Canzone napoletana.
8. One Step — Finale.

Cronaca Sportiva

G. S. Virtus contro A. S. Udinese

Domenica p. corr. gli appassionati del giuoco del calcio avranno occasione di assistere sul campo di via Mentana ad un incontro del massimo interesse: avremo infatti fra noi la forte squadra bolognese del «G. S. Virtus».

E' superfluo tessere le laudi della squadra di Bologna a scopo di «reclame» ed è altrettanto superfluo dilungarci nel far rilevare l'importanza di questa partita amichevole: Gli sportivi ben ne sono a conoscenza.

Perciò il quadro della lotta avrà domenica una cornice palpitante sul campo del massimo ente sportivo cittadino.

Friuli-Pordenone

Domenica sul campo di porta Villalta, l'«Umaca Friuli» s'incontrerà col «Pordenone F. B. C.» per il campionato di terza divisione.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

Maltrattamenti

Luigia Zimolo di Giovanni Maria di Pramaggiore, residente a Udine, è imputata di gravi maltrattamenti verso la figlia Amalia. La Zimolo sarebbe lasciato, al momento dell'invasione, la bimba presso alcuni parenti, dicendo poi al ritorno di non riconoscerla per sua figlia. Inoltre, la piccola Amalia sarebbe stata perseguitata continuamente dalla madre.

La donna negò ogni accusa all'udienza; ma, dopo le chiare dichiarazioni dei testimoni, il Tribunale la condanna a 12 mesi, dei quali sei condonati.

Asportavano piante

Giuseppe Ermacora di Giulio, Massimo Minisini di Vincenzo, Felice Ermacora di Giusto, Alberto Di Giusto di Gabriele, tutti di Colloredo di Montalbano, sono imputati di aver asportate alcune piante da un fondo del co. Giulio di Caporiacco. Sono condannati tutti a 80 giorni, con l'indulto.

ORARIO FERROVIAR

Partenze da Udine

Per TRIESTE: omn. 5.45 — Acc. ... — omn. 17.30 — acc. 19.55
Il treno delle ore 17.30 è so... alla domenica e quello delle 17.30 si ... a Gorizia.
Per CIVIDALE: 8.15 — 11.30 — ... — 20.10.
Per S. GIORGIO DI NOGARO e C... VIGNANO: 5.10 — 6.10 — 12.5... 19.41.
Il treno delle 19.41 è sospeso la d... nica.
Per TARVISIO: dir. 4.15 — omn. ... — dir. 9.40 — dir. 16.05 — acc. 19.40
Il treno dir. delle 4.15 si effettua ... mente il lunedì, mercoledì e venerdì.
Il treno delle 9.40 è sospeso la d... nica.
Per VENEZIA: acc. 6.15 — m. ... — acc. 9.5 — dir. 11.20 — dir. 14.0... acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.
Il treno delle 7.15 si ferma a Cas... Il treno delle 9.5 è sospeso la dom...
Per S. DANIELE: 7.20 — 12... 14.55 — 18.20.
UDINE per TRICESIMO: 7.30 — ... 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — ... 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17... 18.25 — 19.25 — 20.25.
Da VILLA SANTINA per STA... NE CARNIA: 5.30 — 8.45 — 11... 17.20 — 20.
I treni delle 8.45 e delle 17.20 so... speal la domenica.
Il treno delle 20 si effettua solam... la domenica.
Da STAZIONE CARNIA per ... LA SANTINA: 7.45 — 11. — 17... 21.20 — in coincidenza coi treni da U...
Il treno delle 11 è sospeso la dom...

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7 — acc. ... — acc. 13.40 — dir. 19.5 — omn. 2...
Il treno delle 7 parte solo da Gori... Il treno delle 7 è sospeso la dom...
Da CIVIDALE: 7.45 — 11. — ... — 19.
Da S. GIORGIO DI NOGARO e C... VIGNANO: 7.33 — 9.32 — 13... 19.4.
Il treno delle 7.33 è sospeso la ... nica.
Da TARVISIO: acc. 8.43 — dir. ... — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. ...
Il treno delle 19.35 è sospeso la ... nica.
Il treno delle 1.15 si effettuerà so... te il mercoledì, venerdì e domenica.
Da VENEZIA: dir. 4 — m. 7.24 — ... 8.55 — dir. 9.30 — dir. 12.46 — dir. ... — acc. 19.6 — acc. 22.58.
Il treno delle 7.24 parte solo d... estra.
Il treno delle 19.6 è sospeso la ... nica.

La temuta rottura di Losanna evitata, per ora, dal delegato italiano; ma la situazione, in Oriente, s'intorbida

L'attività del Ministero Mussolini

Il Consiglio dei ministri, informazioni, dichiarazioni, deliberazioni.

ROMA, 28. — Il Consiglio dei ministri si radunò alle ore 14 di oggi, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, e presenti tutti i ministri.

Per la cessazione dei conflitti

L'on. Mussolini, dopo avere ricordato la morte del ministro on. Tangorra e ripetuto all'on. Cavazzoni le condoglianze del Governo per il grave lutto da cui fu colpito recentemente, riassunse i recenti fatti di politica interna. Si sofferma sui fatti di Torino, provocati da un duplice assassinio di fascisti, consumato da comunisti e da rappresaglie esercitate da fascisti su affigliati al comunismo. La polizia, non essendovi a Torino nè il Prefetto, nè il questore, non ha funzionato, abdicando completamente i suoi poteri nelle mani delle squadre di azione. Il secondo giorno egli fece revocare i bandi, minacciando di arresto tutti i membri del Direttorio, se l'ordine non fosse stato subito eseguito. I fascisti obbedirono. A Torino furono mandati nuovo prefetto e nuovo questore che dovranno, a qualunque costo, impedire gli agguati dei comunisti e le rappresaglie dei fascisti.

Egli vuole e intende che i conflitti locali debbano finire, dovunque; e in questo senso ha mandato una circolare a tutti i prefetti, perchè dalla mezzanotte di ogni sabato fino alla mezzanotte della domenica si ritengano mobilitati con tutte le loro forze e con tutti gli uomini pronti ad intervenire, sia per prevenire, sia per respingere ogni conflitto, senza badare a distinzioni di sorta.

Rileva come, di fronte a questi elementi negativi della situazione, vi è la massa enorme della popolazione che lavora tranquillamente e vi sono minoranze cospicue fra la massa operaia che danno splendidi esempi di civismo offrendo giornate di lavoro.

Smobilitazione di tutte le milizie

Conferma che sarà proceduto alla smobilitazione di tutte le formazioni militari; si è cominciato con quella degli elementi dannunziani, ma questa sarà necessariamente seguita da tutte le altre, non appena sia costituita quella milizia della sicurezza nazionale che trasformerà (dice) un organismo militare di partito in un organismo militare sussidiario volontario, agli ordini dello Stato fascista.

Il Presidente on. Mussolini espose quindi le direttive per la creazione di questa milizia, per la quale si compirà l'arruolamento volontario fra gli appartenenti all'attuale milizia fascista, che abbiano da 17 a 50 anni. L'art. 2 stabilisce il compito di questa milizia. Dice:

«Art. 2. — La milizia per la sicurezza nazionale è al servizio di Dio e della Patria italiana ed agli ordini del Capo del Governo. Procede in concorso coi corpi armati per la pubblica sicurezza e col R. Esercito per mantenere nell'interno l'ordine pubblico; prepara e conserva inquadrati i cittadini per la difesa degli interessi dell'Italia nel mondo».

La milizia per la sicurezza nazionale (l'art. 7 è detta «milizia fascista») presta servizio gratuito nel proprio comune; quando le si richieda servizio fuori del Comune è mantenuta a spese dello Stato. In caso di mobilitazione generale o di richiamo parziale dell'esercito e della marina, viene assorbita dall'esercito e dalla marina in armi, a seconda degli obblighi e dei gradi militari dei singoli componenti. Le spese per la istituzione ed il funzionamento di essa milizia sono a carico del bilancio del Ministero dell'Interno.

Per lo scioglimento delle altre milizie, viene l'articolo 9 dello schema di legge letto dal presidente. Esso stabilisce:

«Art. 9. — Dall'entrata in vigore del presente decreto, tutte le altre formazioni a carattere o inquadramento militare di qualsiasi partito non sono permesse. I contravventori cadranno sotto le sanzioni della legge».

Il Consiglio diede la sua approvazione allo schema.

La riapertura della Camera

avverrà probabilmente il 6 di febbraio, dopo il ritorno da un viaggio che il presidente Mussolini si propone di fare nella Sicilia ed in Calabria. Ma in proposito si intenderà coi presidenti delle due Camere.

Al Parlamento saranno presentati, fra altro: gli accordi di S. Margherita; la convenzione di Washington; gli accordi commerciali già stipulati e quelli che potrebbero essere stipulati nell'intervallo; riforma elettorale.

L'on. Mussolini intrattiene quindi il Consiglio sulla politica estera, dominata ora dalla conferenza di Losanna, che procede faticosamente verso una conclusione; e la conferenza di Parigi fissata per il 2 gennaio.

Varie ragioni lo sconsigliano di recarsi a Parigi. La situazione principalmente all'interno, percui ogni sua assenza, anche di una settimana, paralizzerebbe i lavori del governo; e d'altra parte rileva che non vi è una preparazione diplomatica la quale dia motivo a sperare in un rapido accordo. Queste ragioni sono le principali. Farà rappresentare l'Italia dal marchese Della Torretta.

Unificazione delle forze di polizia

Il Presidente espone la grave questione dei corpi armati dello Stato e informa che ha deciso di prendere questi provvedimenti:

1. Scioglimento immediato del comando generale della R. Guardia. Tutti gli ufficiali di questo comando avranno destinazioni diverse, a seconda delle loro attitudini speciali;

2. Col primo gennaio, tutte le legioni della R. Guardia passeranno alla diretta dipendenza dei comandi di gruppo di legioni dei reali carabinieri;

3. Prima della fine di marzo, l'opera di fusione dei due corpi deve essere esaurita sulla base di un corpo unico di carabinieri, che saranno portati a 75000, compresi 12.000 agenti investigativi. Molte delle regie guardie saranno congedate per scadenza di ferma, molte altre idonee passeranno negli agenti investigativi che, da seimila saranno portati a 12 mila. Gli squadroni della R. Guardia a cavallo saranno aboliti, salvo due che saranno passati ai carabinieri e saranno tenuti a Roma. Le economie che si realizzeranno oscillano tra i 200 e i 300 milioni e forse più. Questo beneficio sarà risentito in particolar modo dall'esercizio 1923-24.

Questo schema di legge ottene pure la approvazione del Consiglio dei ministri.

Altre deliberazioni

Il quale approva quindi: la fusione del ministero delle Finanze con quello del Tesoro; gli accordi col Brasile per garantire i nostri emigranti e sviluppare l'emigrazione; la cessione della biblioteca chigiana a quella vaticana; un decreto per il trattamento dei funzionari e insegnanti non più utili, da collocarsi a riposo.

Alle ore 17, si rimandò la seduta per le 14 di oggi, 29.

Modificazioni alla legge elettorale

ROMA, 28. — Il Presidente del Senato on. Tittoni ha avuto oggi un lungo colloquio col comm. Bianchi segretario generale al Ministero dell'Interno, relativamente al progetto di riforma dell'attuale sistema elettorale. Il comm. Bianchi ha illustrato la portata del progetto di sistema elettorale che sarà presentato alle Camere; sistema che concede tre quarti dei mandati alla lista che risulti in maggioranza ed un quarto dei mandati suddivisi proporzionalmente alle liste di minoranza. L'on. Tittoni ha espresso il suo pieno consentimento a questo sistema.

⁂

A proposito della legge elettorale, la «Gazzetta Ufficiale» pubblica un R. Decreto (entrato in vigore il giorno stesso della pubblicazione) che apporta modificazioni agli articoli 62 e 63 del testo unico della legge comunale e provinciale.

Le modificazioni sono le seguenti:

In caso di necessità riconosciuta dal primo presidente della Corte potranno anche destinarsi all'ufficio di presidente e vice-presidenti dei seggi, i vice-pretori, i conciliatori e i funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie del distretto.

Il segretario del seggio è scelto in antecedenza all'insediamento dell'ufficio dal presidente dell'ufficio elettorale, fra persone residenti nella provincia e preferibilmente fra quelle residenti nel Comune, nelle categorie seguenti: 1. I funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie — 2 I notari — 3. I segretari e vice segretari comunali — 4. Gli elettori del Comune che sappiano leggere e scrivere.

Il segretario deve essere rimunerato dal Comune in cui ha sede l'ufficio elettorale e con l'onorario di lire 20 se vi risiede; in caso diverso, ha diritto alle indennità di viaggio e soggiorno spettanti al personale civile dello Stato, secondo le norme vigenti.

La Turchia indotta a una politica meno intransigente

LOSANNA 29. — Vi era grande aspettativa per la riunione di ieri della seconda commissione, presieduta dal marchese Garroni, dovendo la discussione svolgersi sulla questione delle capitolazioni, in cui i turchi avevano mostrato grande intransigenza, tanto da far sospendere i lavori della sottocommissione dal delegato inglese Rumbold. Si temeva di essere giunti ad una svolta pericolosa della Conferenza. Il marchese Garroni, aprendo la seduta, ha rivolto alla delegazione turca un discorso in senso energico e allo stesso tempo conciliante, per dimostrare la necessità di recedere dall'opposizione, specialmnete sulla principale proposta degli Alleati, circa la partecipazione dei magistrati esteri nelle controversie interessanti gli stranieri.

Dopo il discorso del Marchese Garroni è stato letto un rapporto dettagliato dal presidente della Sottocommissione Rumbold, esponente lo stato dei lavori e le difficoltà sistematiche opposte dai turchi.

Ismet Pascià delegato turco, rispose insistendo sulle proposte della Turchia.

Seguirono dichiarazioni da parte di Barrère (Francia), del delegato giapponese, del delegato americano degli Stati Uniti, di lord Curzon (Inghilterra), dopo di che la delegazione turca, data la forza delle suesposte argomentazioni, ha chiesto di poter considerare attentamente tali argomenti per poterVi rispondere in una prossima seduta.

Il marchese Garoni ha fatto di nuovo appello alla necessità di giungere ad una conclusione soddisfacente, mettendo in evidenza le disposizioni concilianti degli alleati. Ha condisceso, infine, al desiderio espresso dalla delegazione turca di continuare la discussione in una prossima seduta, la cui data rimane da determinarsi.

Ha prodotto generale soddisfazione il fatto che sia stato evitato il pericoloso arresto delle discussioni. La modificazione in un senso più conciliante dell'atteggiamento della delegazione turca deve essere attribuito principalmente all'opera di persuasione svolta privatamente dalla delegazione Italiana presso i Turchi e sopratutto alla proposta italiana contenuta nel discorso del marchese Garroni circa la transitorietà del regime di partecipazione dei magistrati stranieri nei tribunali turchi.

Grecia e Jugoslavia procedono a nuove mobilitazioni?

ROMA, 28. — Corrono con insistenza voci di preparativi di mobilitazione da parte della Grecia e della Jugoslavia. Lo Stato Maggiore ellenico avrebbe concentrato in grande fretta importanti forze armate nella Tracia orientale, vicino a Demir Hissar. Trentamila uomini sarebbero già riuniti. D'altra parte si annuncia che il generale Pangalos, attuale ministro della guerra è stato nominato generalissimo dell'esercito ellenico in Tracia.

Riguardo alla mobilitazione della Jugoslavia, il «Giornale d'Italia» esprime il dubbio che possa mirare ad influenzare l'Italia, il cui Parlamento discuterà ed approverà nelle prossime sedute il trattato di Santa Margherita. «Non vogliono forse i jugoslavi (si domanda) seguendo sistemi a loro cari, facilitare lo sgombero della terza zona dalmata con questa supposta dimostrazione di forze? La mobilitazione jugoslava non si potrebbe interpretare in modo diverso, ed ecco perchè il Governo italiano vi ha immediatamente fermata tutta la sua attenzione. Basti dire che alle ore 13 di oggi si è svolto a Palazzo Chigi un colloquio tra il senatore Contarini, segretario generale agli esteri, ed il ministero jugoslavo a Roma, Antonievic».

(Notiamo, in proposito, che il «Giornale d'Italia» tende, per consueto, ad esagerare, e che, ad ogni modo, la giornata di ieri a Losanna ha portato qualche miglioramento nella situazione — per lo meno allontanando la temuta rottura).

Preoccupazioni inglesi

LONDRA, 28. — In seguito ai pronostici poco soddisfacenti sulla Conferenza di Losanna, le navi della flotta del Mediterraneo, che erano giunte a Malta da Costantinopoli il giorno 23, per trattenervisi tre settimane, hanno ricevuto l'ordine di ripartire per l'Oriente. La partenza è avvenuta nel pomeriggio di oggi e la notizia ha prodotto a Londra viva sensazione.

(Anche questo fatto va posto in relazione con la situazione pericolosa determinatasi a Losanna, e ieri — come appare dal telegramma più sopra riferito — alquanto migliorata. grazie all'azione svolta dai delegati italiani).

Un piano per le riparazioni studiato da Bonar Law

LONDRA, 28. — Secondo i giornali, Bonar Law sottoporrebbe domani al Consiglio di gabinetto un nuovo piano di riparazioni, che importa la riduzione del debito della Germania con l'applicazione di penalità nel caso di inadempienza. Se il gabinetto lo approva, questo piano sarà presentato alla Conferenza di Parigi del 2 gennaio con la speranza che assicurerà l'unione degli alleati nelle loro richieste alla Germania.

L'America iniziatrice di una conferenza internazionale economica

PARIGI, 28. — I giornali, hanno da Washington: Il presidente Harding ha inviato oggi al generale Lodge una lettera con la quale egli chiede di proporre il rigetto dell'emendamento del senatore Borah, considerato che i voti ottenuti in questo emendamento, distruggerebbero le trattative già iniziate per la convocazione di una conferenza economica internazionale.

In Francia si va a miliardi

PARIGI, 28. — (Camera dei deputati). Si discute il progetto che autorizza il governo a rimborsare alla Banca di Francia, in via eccezionale per quest'anno, un miliardo di franchi sulle anticipazioni da essa fatte, invece di due. Rispondendo a parecchi oratori, il ministro delle finanze Delasteyrie, dichiara di non essere partigiano nè della inflazione, nè della deflazione troppo rapida. Se le circostanze non permettono il rimborso dei due miliardi, si deve però constatare che abbiamo fatto quest'anno prestiti per un ammontare di 10 miliardi meno dell'anno scorso. Non bisogna dimenticare d'altra parte (ha continuato il ministro) l'insolvenza della Germania. Per le regioni devastate abbiamo fatto sforzi rilevanti, giacchè abbiamo emesso prestiti per cento miliardi, senza poterci discreditare. Dopo il discorso del ministro Delasteyrie, il progetto viene approvato con 410 voti contro 1.

L'ammiraglio Millo nella riserva passa commissario a Napoli

ROMA, 28. — Il foglio d'ordini del Ministero della Marina reca le seguenti disposizioni:

Con R. Decreto in data 23 novembre in corso di registrazione, il vice-ammiraglio Enrico Millo è stato, a sua domanda, collocato in posizione di servizio ausiliario per anzianità di servizio dal 1. gennaio 1923, inscritto nella riserva navale, e nominato cav. di gran croce dei SS. Maurizio e Lazzaro. Con la data del 1. gennaio prossimo, assumerà la carica di commissario del Governo per il porto di Napoli.

L'Atlantico sconvolto da burrasche

LONDRA, 18. — Da cinque giorni infuriano sull'Atlantico violentissime tempeste, che hanno già causato naufragi e danneggiato e messo in pericolo varie navi.

Si calcola che complessivamente una trentina di persone hanno trovato la morte nella tempesta, e che cinque navi siano andate perdute, oltre alle moltissime navi danneggiate. Il piroscafo «Savoie», dopo dura lotta, ha potuto entrare nel porto di Nuova York. Le ondate che investivano il piroscafo erano alte sino a 25 metri, e il vento soffiava con una velocità di 190 chilometri all'ora.

La tempesta ha colpito anche le coste dell'Inghilterra e dell'Irlanda, causando inondazioni e danni. In una piccola città della costa inglese, un'andata ha trascinato un bambino. La madre, gettatasi in mare per salvarlo, è stata anch'essa travolta.

Notizie in breve

— Ieri, in Vaticano, con intervento anche del Papa, che vi tenne anche un discorso, fu tenuta una solenne adunanza della Pontificia Accademia Romana di Archeologia per celebrare il primo centenario dalla nascita dell'insigne archeologo Giovanni Battista De Rossi.

— I dirigenti bolscevichi di tutti i paesi del mondo sotto l'azione russa, si raccoglieranno presto in Svizzera, per fronteggiare la vittoria fascista in Italia e le ripercussioni avute in tutto il mondo.

— Il Consiglio di amministrazione della Società anonima Ansaldo e C. di Genova ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti indetta per domani, 30, la svalutazione del capitale da 500 a 20 milioni. Di conseguenza le azioni, del valore nominale di lire 250, avranno il valor nominale di lire 10.

— Il bilancio dello Stato è venuto a ritrarre dalla Cassa depositi e prestiti, per l'esercizio 1921, un utile di lire 121.451.265 — 26 milioni circa più dell'esercizio precedente.

— La baronessa Giuseppina de Manyll, residente a Parigi, partita il giorno di Natale per l'Aja, quando giunse in questa città si accorse che durante il viaggio, era stata derubata di tutti i gioielli, per il valore di mezzo milione di franchi.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Domenico del Bianco e Figlio Udine

I Genitori Edmondo e Rina Biancardi, coi parenti tutti, annunciano angosciati, la dolorosa perdita del loro caro Angioletto

ANNA - MARIA

di mesi 8

I funerali seguiranno domani alle ore 9.30 partendo dall'abitazione, in Via Ippolito Nievo.

Udine, 29 dicembre 1922.

Il marito Geometra Eugenio Cromaz, e famiglia, i genitori, i congiunti tutti riconoscentissimi, ringraziano quei buoni che parteciparono all'immenso loro dolore ed affettuosamente vollero onorare la memoria della indimenticabile

MARIA

Grazie vivissime porgono alle Autorità comunali locali ed a quelle dei Comuni di Campoformido e Pozzuolo — ed esprimono i sensi della loro imperitura riconoscenza ai sigg. dott. cav Cavarzerani, dott. cav. Rainis e cav. Manganotti che con assidue, sapienti cure cercarono strappare alla morte la loro cara e lenirne le sofferenze.

Pasian Schiavonesco, 18 dic. 1922

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

DOMANDE DI IMPIEGO

SIGNORINA intelligente, licenza normale, veloce dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi subito, miti pretese. Cassetta 2658 Unione Pubblicità. Udine.

DICIOTTENNE colto distinto piazzista viaggiatore collocherebbesi referenze ineccepibili. Scrivere Cassetta 2657 Unione Pubblicità Udine.

RICEVITORE dazio, provetto, referenze, offresi per il 1. Gennaio. Scrivere Cassetta 2641. Unione Pubblicità. Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI ragioniere diplomato pratico partita commerciale, industriale giovane, ottime referenze. Scrivere offerte Cassetta 2643. Unione Pubblicità. Udine.

AZIENDA pubblica cerca economo contabile età 25, 40 anni, piccola cauzione, ben retribuito, serie referenze. Scrivere subito Cassetta 2660 Unione Pubblicità. Udine.

COMMERCIALI

MOBILI a prezzi convenienti. Angelo Ferrario. Via Teobaldo Ciconi 2. (Interno Magazzini Leskovic). Udine.

CAMION 15 ter, come nuovo, vendesi. miti pretese. F.lli Menazzi.